

zione, ma fosse piuttosto animato dal desiderio di richiamare il Ministero dei lavori pubblici all'adempimento dei patti e dei propri impegni. Ed il Ministero dei lavori pubblici non ha mancato di ottemperarvi. Infatti posso assicurare l'onorevole Placido che circa i lavori del binario di trasbordo sul ponte trapezoidale di Napoli, il progetto fu già redatto dalla Società Mediterranea e fu anche approvato dal Regio Ispettorato delle strade ferrate; mancavano però i fondi per eseguirlo ed io mi sono occupato di trovare quello che mancava, di procurare cioè, i fondi, ed oggi son lieto di poter assicurare l'onorevole Placido che i fondi per l'esecuzione di quest'opera, la cui spesa è preventivata in lire 39,862.24, vi sono, e sarà messo mano quanto prima al lavoro che egli desidera venga eseguito.

Nell'anno decorso fu pure approvato un progetto, col quale si doveva dar corso ai lavori per l'apposizione di un terzo gruppo di binari sulle banchine del porto ed appena fu presentata dall'onorevole Placido la sua interrogazione, l'Amministrazione dei lavori pubblici si dette premura di sollecitare la Società Mediterranea che non volesse più indugiare la posa di questo terzo gruppo di binari. Con lettera della nostra Amministrazione fu alcuni giorni addietro sollecitata la detta Società, ma io, non avendo fino ad avant' ieri ricevuto risposta, e nell'intento di volere, anche su questa questione, rassicurare l'onorevole interrogante, non mancai di rivolgere nuove premure alla Società, dalla quale ho avuto testè l'assicurazione che i lavori sono stati intrapresi il 3 del corrente mese e che procedono con alacrità.

Quanto alla terza parte dell'interrogazione che riguarda le gru elettriche ed il loro impianto, mi è grato di poter rassicurare l'onorevole Placido che questi lavori sono completamente ultimati, poichè le quattro gru sono già state messe a posto con una spesa di 158,500 lire, ed è stato anche fissato il binario di scorrimento delle gru stesse con una spesa di 21,714 lire. Spero che l'onorevole Placido sarà completamente soddisfatto.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Placido per dichiarare se sia, o no, soddisfatto della risposta avuta dall'onorevole sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici.

Placido. Alla elegante e cortese risposta dell'egregio sotto-segretario di Stato per i

lavori pubblici rispondo con tre sole parole: sono intieramente soddisfatto. (*Bene! Bravo! — Si ride.*)

Presidente. Viene ora un'altra interrogazione degli onorevoli Placido, Arlotta, Della Rocca, Visocchi, Grossi, Di Canneto, De Prisco, Girardi, al ministro di grazia e giustizia « per conoscere se intendasi una buona volta sistemare e compiere definitivamente il palazzo di giustizia a Napoli, dove i proventi giudiziari fruttano parecchi milioni all'erario dello Stato. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole sotto-segretario di Stato per la grazia e giustizia.

Talamo, sotto-segretario di Stato per la grazia e giustizia. Sono lieto di rispondere alla interrogazione dell'onorevole Placido, perchè mi porge l'occasione di manifestargli quanto interessamento io porti per i lavori del palazzo di giustizia a Napoli, che, se è una insigne memoria artistica, è anche un grato nostro ricordo perchè in esso rifulsero i maggiori nostri ingegni giuridici e politici. Noi curammo di renderci conto dei lavori di Castel Capuano, imperocchè trovammo, che, se si era molto scritto, in proposito poco si era veduto. Io credetti opportuno di condurre con me a Castel Capuano i capi d'ufficio del Ministero perchè vedessero quello, che si era fatto, e quello che occorreva di fare. Forse già sapranno gli interroganti che i lavori fatti finora, sono proceduti molto regolarmente e, posso dirlo, sono stati eseguiti con grandissimo amore tanto da parte dei rappresentanti del Genio civile, che stanno alla direzione di quell'opera, quanto da parte dell'intraprenditore.

La Camera sa che con due diversi disegni di legge furono votate nel 1893, 200 mila lire e nel 1897, 350 mila lire per quei lavori, e che poi si ebbe un concorso dal Ministero delle finanze, essendo quei locali demaniali, di lire 120 mila, di modo che per i lavori, eseguiti finora, furono stanziati lire 670 mila.

Fino a pochi giorni fa di questa somma si erano spese 620 mila lire, e ne rimanevano in cassa 50 mila soltanto. Ma nell'esecuzione del secondo lotto si trovò necessario di fare dei lavori suppletivi per alcune fondazioni, che non erano in buono stato, come si supponeva.

Fu cura quindi del Ministero di approvare immediatamente la spesa occorrente di